



## PREMESSA

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012, CM n° 8 del 6/3/2013 e DDL 378 del 16/01/2017 -art. 10, il nostro Istituto ha aggiornato per l'Anno Scolastico 2021/2022, il "Piano Annuale dell'Inclusione".

Il PAI è uno "strumento" di auto riflessione delle scuole nell'ottica del raggiungimento del successo formativo degli allievi e del loro benessere psicologico nei contesti scolastici e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo.

Lo scopo del PAI è:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico (continuità orizzontale e verticale) ;
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli alunni;
- individuare modalità efficaci di personalizzazione in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola e tra scuole diverse;
- raccogliere i piani educativi individualizzati ed i piani didattici personalizzati in un unico contenitore digitale che ne conservi la memoria nel tempo come elemento essenziale della documentazione del lavoro scolastico;
- inquadrare ciascun percorso educativo e didattico in un quadro metodologico condiviso e strutturato, per evitare improvvisazioni, frammentazioni e contraddittorietà degli interventi dei singoli insegnanti;
- fornire criteri educativi condivisi con le famiglie;
- fornire modalità di raccordo con il territorio e con i servizi locali.

## DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- **alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale** ( Direttiva Miur 27/12/2012 – C.M. n°8 del 6/3/2013 – Nota del 27/6/2013 Prot. 1551/2013 - Circ. Prot. n° 2563 del 22/11/2013)
- **disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003);

<b>Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità 2021/2022</b>
--

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>30</b>
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b> <b>comma 1= 13 ; comma 3= 15</b>	<b>29</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>2</b>
➤ <b>ADHD/DOP (Attention Deficit Hyperactivity Disorder)</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>10</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>X</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>X</b>
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>42</b>
<b>4,2 % su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLH</b>	<b>30</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>2</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>10</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<b>AREA 4. INCLUSIONE – BES</b>	<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
Altro:		

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>x</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			<b>x</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>x</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>x</b>		

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			<b>x</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		<b>x</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>x</b>	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>( indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)</i>					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel progetto di inclusività verranno coinvolti:

- **GLI (insegnanti di sostegno, funzioni strumentali e/o referenti disabili, stranieri, DSA, BES, coordinatori di classe):**
  - Redige la documentazione necessaria (PAI)
  - Costruisce interventi formativi e didattici nell'ottica dell'inclusione
  - Sperimenta modelli inclusivi
  - Coinvolge nel progetto di inclusione famiglie e associazioni del territorio e costruisce con essi rapporti di collaborazione e partecipazione attiva
- **Consiglio d'Istituto**
  - Definisce gli indirizzi generali del Piano dell'offerta formativa.
- **Funzioni strumentali e referenti**
  - Elaborano, raccolgono e archiviano la modulistica per l'inclusione; coordinano docenti e team nella fase di accoglienza e progettazione didattica degli alunni con BES (per competenza); svolgono azioni di screening e monitoraggio per l'individuazione dei destinatari e dei bisogni; offrono consulenza ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione degli alunni con disabilità e dell'inclusione nelle classi; partecipano al GLI; collaborano alla stesura del PAI; collaborano con i servizi sociali del territorio e con altre realtà scolastiche; Collaborano con i docenti delle classi e con i referenti tecnici dell'AUSL per favorire la valutazione e l'attivazione dei percorsi di certificazione degli alunni che evidenziano particolari difficoltà.
- **Consigli di classe (GLO)**
  - individuano i BES e redigono il PDP e il PEI
- **Personale ATA**
  - assistenza alunni disabili
- **Collegio docenti**
  - Approva il P.A.I. e ne delibera l'inserimento nel P.T.O.F. della scuola
- **Risorse extrascolastiche** (famiglie, enti territoriali, associazioni, CTS, CTI)
  - Collaborano attivamente alle varie fasi della realizzazione dell'inclusione, con tutte le parti coinvolte nel processo educativo.  
In particolare il CTS offre supporto e consulenza specifica alle scuole sulla didattica inclusiva.

Il progetto è redatto in riferimento ai seguenti criteri:

1. Coinvolgimento e sensibilizzazione delle famiglie nell'opera educativa, con l'esplicita richiesta di una continua collaborazione;
2. Informazioni di carattere sanitario e sociale alla famiglia dell'alunno con bisogni educativi speciali per facilitare la comprensione dell'evento, anche in relazione alle possibilità di recupero e di integrazione dell'alunno nella scuola e nella società;
3. Armonizzazione e innovazione delle strategie educative dell'insegnante di sostegno, dell'équipe e degli altri docenti interessati;
4. Gradualità e concretezza dei procedimenti didattici, in modo che essi siano motivo per l'alunno di gratificazione e mai di frustrazione;
5. Valorizzazione di ciascun alunno come parte attiva del processo di apprendimento;
6. Rispondenza degli obiettivi educativi e didattici alle capacità di apprendimento dell'alunno.

Si prevedono forme particolari di intervento con:

- Attività di tipo educativo-rieducativo; esercitazioni senso-percettive, sviluppo e potenziamento del linguaggio verbale e non (linguaggio delle immagini, musicale, pittorico);
- Attività educative basate sulla psicomotricità;
- Attività di tipo affettivo-cognitivo basate sul lavoro di gruppo e sugli interessi specifici degli alunni.

La responsabilità dell'inclusione dell'alunno in situazione di handicap e con Bisogni Educativi Speciali e dell'azione educativa svolta nei suoi confronti, è al medesimo titolo dell'insegnante di sostegno, degli

insegnanti della classe e della comunità scolastica nel suo insieme. Pertanto, tutti i docenti si faranno carico della programmazione e dell'attuazione e verifica degli interventi didattico-educativi previsti dal piano personalizzato. Per le modalità di intervento dell'insegnante di sostegno, si prevedono sia momenti individualizzati svolti in classe che fuori dalla classe, secondo le esigenze dell'alunno e le modalità operative decise del consiglio di classe.

Il progetto d'inclusione propone di dare a tutti la possibilità di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza: un viaggio da compiere insieme, con l'aiuto di tutti per raggiungere livelli ottimali in fatto di apprendimento. Pertanto i progetti-laboratori assumono l'impronta di attività laboratoriali, attraverso le quali gli studenti non si limitano ad apprendere e "ripetere" nozioni, ma si mettono in gioco, imparano ad applicare direttamente le loro capacità nell'affrontare problemi e risolverli efficacemente, in SPAZI laboratoriali sempre attivi. Progettare vuol dire, infatti, analizzare un bisogno-problema da una prospettiva nuova e prevedere una serie di azioni-soluzioni mirate e selezionate.

I progetti-laboratori che si intendono proporre per l'anno scolastico 2021/2022 sono:

- "Alla scoperta del territorio"
- Laboratorio artistico-manipolativo
- Laboratorio di cucina
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio musicale
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio teatrale
- Laboratorio di psicomotricità anche in spazi esterni
- Laboratorio di giardinaggio
- Laboratorio di cineforum
- Laboratorio "sport e movimento"
- Laboratorio emotivo-relazionale

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La scuola prevede di:

- Usufruire di corsi di formazione/aggiornamento su tematiche relative ai BES tenuti dagli organi istituzionali deputati a tali scopi;
- Attivare corsi di autoaggiornamento interno tra docenti dell'istituto;
- Attivare corsi di formazione sul tema dell'orientamento e dell'inserimento nella scuola secondaria di 2° grado degli alunni con BES;
- Attivare corsi di aggiornamento sul tema della valutazione coerente con prassi inclusive.
- Utilizzare le TIC e i software dedicati per i BES

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

L'attenzione dei docenti è mirata alla condivisione di un progetto di accoglienza, che possa consentire di prendere in considerazione:

- Raggiungimento di obiettivi trasversali individuati dai singoli C.d.C.;
- Valorizzazione di ogni traguardo raggiunto dall'allievo (iniziale, intermedio e finale) attraverso attività formative di tipo pratico;
- Valutazione degli allievi sulle attività di laboratorio;
- Capacità di relazionarsi con i docenti e i compagni;
- Partecipazione all'attività progettuale;
- Realizzazione del prodotto finale in attività laboratoriali e attività formative;
- Sintesi dell'intero percorso;
- Collegamenti tra attività di laboratorio e singole discipline;
- Attività di problem solving;

Gli insegnanti utilizzeranno la valutazione come mezzo per migliorare le opportunità di apprendimento, stabilendo obiettivi/target per gli alunni e per se stessi, in relazione all'efficacia delle strategie didattiche promosse.

Le verifiche saranno effettuate, riproponendo il più delle volte la stessa tipologia di attività e di esercizi

svolti durante l'azione didattica, ma in modo meno guidato. Tali verifiche saranno sistematiche e quotidiane, serviranno ad accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ma anche a suggerire gli interventi che eventualmente si dovranno apportare alla programmazione stessa. La valutazione terrà conto dei miglioramenti in rapporto alla situazione di partenza e degli obiettivi prefissati, cogliendo anche i minimi segni di evoluzione. La serenità e la tranquillità dell'ambiente in cui si svolgeranno le attività, saranno condizione necessaria ed indispensabile per un recupero con possibilità di successo.

La valutazione si avvarrà delle seguenti strategie:

- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche;
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali;
- Introdurre prove informatizzate;
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

La scuola prevede di:

- ✓ Lavorare, ove possibile, per aree disciplinari, valorizzando le competenze anche curricolari degli insegnanti di sostegno al fine di fornire un supporto qualificato in particolare agli alunni che seguono la programmazione della classe.
- ✓ sostenere il raggiungimento delle competenze trasversali attraverso le classi aperte
- ✓ sfruttare al meglio, con progetti mirati, tutte le risorse presenti nella scuola.

Verranno privilegiati:

- laboratori di manualità
- attività di *cooperative learning*, tutoraggio, *peer education*;
- didattica per problemi reali;
- giochi di ruolo;
- attività individualizzate (didattica breve, mappe concettuali, schemi, appunti)
- attività psicomotorie

Ogni docente svolgerà la propria funzione di supporto per l'alunno e la classe attraverso interventi personalizzati, di osservazione attenta della realtà per poi individuare gli obiettivi formativi concretamente perseguibili e significativi, in modo da consentire il raggiungimento di un'autonomia personale e sociale e offrire reali possibilità di apprendimento e di acquisizione / consolidamento di conoscenze, competenze e abilità.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

<b>Tipi di sostegno</b>	<b>Servizi esterni alla scuola</b>
Attività psicomotorie; laboratori di manualità, di giardinaggio	Associazioni varie del territorio (sportive, culturali, socio-assistenziali, ecc.)
Assistenza allo studio pomeridiano	Volontariato; suore salesiane; ente locale
Incontri periodici di confronto e collaborazione	Casa famiglia Rosetta Mazzarino
Incontri informativi con esperti	Age, Università del tempo libero
Incontri periodici con enti e associazioni	Servizio di Neuropsichiatria Infantile. Psicologi e Logopedisti presenti A Casa Famiglia Rosetta  "servizio cristiano" di Riesi
Consulenza; interventi di esperti; condivisione di materiali didattici	CTS



### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Coinvolgere le famiglie degli allievi con BES nella discussione del PDP e del PEI, per condividere il percorso di apprendimento e individuare, in modo più chiaro, le esigenze e le potenzialità dei singoli allievi.

I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avverranno nella logica del supporto alle famiglie medesime, in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno.

La famiglia rappresenta, infatti, un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

E' fondamentale la presenza del fascicolo personale dell'alunno con bisogni educativi speciali, che dovrà essere continuamente aggiornato sia per il diritto di informazione della famiglia quanto per il generale processo di inclusione. Il Dirigente scolastico assicurerà la partecipazione delle famiglie alle riunioni periodiche concernenti il percorso formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Si favorirà, pertanto, la costruzione della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento.

- Realizzazione di piccoli progetti, anche di breve durata, atti a coinvolgere gli allievi in attività laboratoriali, strettamente legati ai contenuti teorici per veicolare questi ultimi attraverso modalità operative.
- Passaggio dal "saper fare" al sapere
- Interdisciplinarietà.

Consapevoli dei bisogni personali di ciascun alunno, i docenti di sostegno e i docenti di classe svolgeranno funzione tutoriale, di supporto per il soggetto e la classe, rilevando peculiarità ed esigenze di crescita e sviluppo in tutte le dimensioni.

L'articolazione delle attività educativo – didattiche si basa su una programmazione flessibile e aperta, così da motivare, sollecitare e orientare ciascun alunno a risolvere i problemi della vita di ogni giorno.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Si prevede di valorizzare e utilizzare al meglio:

- Laboratori presenti nell'istituto;
- Risorse umane e *know-how* di insegnanti e personale ATA;
- Gruppo H
- Risorse logistiche e tecnologiche;

A questo riguardo si porrà attenzione:

- all'organizzazione dell'orario di lavoro dei docenti di sostegno all'interno della classe;
- alla Flessibilità oraria
- all'utilizzo dei Laboratori

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Utilizzo dei fondi ministeriali per il Miglioramento dell'offerta formativa
- Adesione ai progetti PON- FERS
- Adesione al progetto Erasmus +
- Collaborazione con Psicologo-psicoterapeuta

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

**Attività:**

**in entrata:**

- Incontri docenti per la continuità: infanzia-primaria; primaria-secondaria di 1° grado; secondaria di 1° grado-secondaria di 2° grado.
- Orientamento nella scelta dell'indirizzo di studi, tenendo conto delle caratteristiche degli alunni.
- Compilazione della scheda di raccordo con le informazioni sulla situazione scolastica degli studenti.
- Assegnazione delle ore di sostegno in relazione alle necessità dell'alunno.

**in uscita:**

- Orientamento in uscita.
- Collaborazione e partnership con associazioni di volontariato

**DIDATTICA A DISTANZA**

**PREMESSA**

In questo particolare frangente di emergenza nazionale la scuola ha la priorità di mantenere vivi la comunità di classe e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, rassicurando gli alunni; dall'altro lato, è essenziale non interrompere il percorso di apprendimento.

Per i soggetti più deboli, la scuola svolge un ruolo che è emerso con ancora più prepotenza in questi mesi di emergenza: è forse il luogo di inclusione per eccellenza, in cui la presenza fisica ed i contatti umani, la comunicazione non verbale, rappresentano tutti elementi imprescindibili per realizzare davvero il processo di inclusione. Sebbene la scuola ha cercato di reagire subito e ha fornito in taluni casi anche i device tecnologici per poter affrontare la Didattica a Distanza anche ai soggetti più sfortunati, la risposta non è stata immediata ed è stato quindi fondamentale l'azione degli insegnanti di sostegno, che non hanno fatto sentire abbandonati questi soggetti.

Le iniziative di formazione basate sulle tecnologie non sono complete senza la verifica e la valutazione del loro impatto; la divisione fra un'attività di valutazione e un'attività di apprendimento può essere più sfuocata quando si valuta da remoto. Proprio per questo è auspicabile incrementare forme di valutazione formativa, in itinere, che considerino anche la partecipazione dell'alunno alla didattica a distanza e il grado di interesse.

**DIDATTICA A DISTANZA E INCLUSIONE**

**Alunni con disabilità**

*"Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione."*

Quali sono i compiti del docente di sostegno e degli insegnanti curricolari in questa situazione eccezionale?

Ci sono tre filoni su cui lavorare, i tre contesti di apprendimento classici: scuola, compagni e famiglia. Questi contesti possono essere potenziati anche da remoto ed è proprio l'insegnante di sostegno ad essere incisivo su tutti e tre gli ambiti.

**1. SCUOLA CHIUSA**

L'insegnante di sostegno conosce bene i processi di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo farà da tramite con i docenti curricolari nell'adattare e semplificare i materiali didattici che hanno preparato

per tutti.

## 2. COMPAGNI DI CLASSE

Anche i compagni di classe devono essere coinvolti sia dagli insegnanti di sostegno che dai curricolari nel preparare materiali per il loro compagno. *"Se tutti lavorano su una storia, qualche alunno può poi fare un video in cui legge la storia a voce alta per il compagno che non è capace di leggere, ma può guardare il video. Resta quell'elemento tanto utile del lavorare in coppia/terna e soprattutto la questione dell'appartenenza, il sentire che non i tuoi compagni non ti hanno dimenticato ma anzi ti aiutano nell'apprendimento in senso specifico – per cui ti mandano dei videomessaggi – ma anche ti danno dei segni di presenza e vicinanza, che sono fondamentali proprio per quel senso di relazione e di vicinanza. L'insegnante di sostegno, che conosce le disponibilità dei singoli alunni e le relazioni che già si sono create, può facilmente sollecitare la nascita di questa piccola rete di contatti di vicinanza."*

## 3. LA FAMIGLIA

*"In questa fase è l'ambito di apprendimento dominante e ci sono diverse cose che si possono fare. La prima è riprendere in mano il PEI, insegnante di sostegno e famiglia, e analizzarlo bene insieme: a scuola stavamo facendo cose, con questi obiettivi, quali di queste cose voi genitori potete continuare a fare a casa? È l'occasione per ritessere una collaborazione, sentire che i miei insegnanti parlano con me, mi contattano è un elemento di forte supporto psicologico."*

Seguendo le direttive della Nota Ministeriale si esplicita quanto segue:

- Il docente di sostegno segue e supporta l'alunno disabile nelle video lezioni sulla piattaforma Classroom insieme al gruppo classe, garantisce, quando necessario, il lavoro individuale con lo studente e condivide materiali preparati in collaborazione con i docenti curricolari, utilizzando i diversi supporti a disposizione. Inoltre, manterrà costanti i contatti con i genitori/tutori e con il coordinatore di classe.
- Il docente di sostegno segue e supporta con interventi individuali l'alunno con disabilità tali da non permettere un utilizzo costruttivo delle video lezioni di gruppo. In questi casi metterà in atto strategie alternative alla video lezione con Classroom, utilizzando altre piattaforme (Didalabs-Erickson) oppure altri strumenti (Archimede, skype, Whatsapp, messaggi, video chiamate). Per condividere materiali personalizzati con la famiglia e monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI, il docente manterrà costanti i contatti con i genitori/tutori e con il coordinatore di classe. Laddove sia possibile, coinvolgerà i compagni di classe per mantenere viva la relazione anche attraverso video, audio con la voce dei compagni.

*"Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. E' dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica."*

Nella valutazione si terrà conto del percorso effettuato nel corrente anno scolastico ( e di tutto il percorso del ciclo di studi per gli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, primaria o secondaria di primo grado). Partendo dalla considerazione che la valutazione dell'alunno disabile riguarda lo sviluppo delle sue potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (art. 16 comma 2 legge 104/92), **dovrà essere riconosciuto all'alunno lo sforzo di adattarsi alla situazione eccezionale che stiamo vivendo, con tutte le difficoltà inerenti a nuove tipologie di relazioni e strumentazioni.**

Inoltre *"E' compito del Dirigente scolastico, d'intesa con le famiglie e per il tramite degli insegnanti di sostegno, verificare che ciascun alunno o studente sia in possesso delle strumentalità necessarie. I Centri Territoriali di Supporto (CTS), in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione*

*el'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017."*

### **Alunni DSA**

Nella valutazione degli alunni con DSA si terrà conto del percorso effettuato nel corrente anno scolastico (e di tutto il percorso del ciclo di studi per gli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, primaria o secondaria di primo grado). Inoltre, **dovrà essere riconosciuto all'alunno lo sforzo di adattarsi alla situazione eccezionale che stiamo vivendo, con tutte le difficoltà inerenti a nuove tipologie di relazioni e strumentazioni.**

La valutazione dovrà essere coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Gli insegnanti adotteranno modalità che consentiranno all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

*"Occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti.*

*Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Si richiama integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida."*

### **Alunni BES non certificati**

Per gli alunni in difficoltà linguistiche e/o socio economiche, in primis, " *il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo Coronavirus" alla*

*URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.html> all'indirizzo [supportoscuole@istruzione.it](mailto:supportoscuole@istruzione.it).*

**La valutazione terrà conto dei livelli di partenza, del percorso di apprendimento dei singoli (quindi anche della storia scolastica pregressa) e del raggiungimento delle competenze e dei traguardi di apprendimento «essenziali».**

Per tutti gli alunni BES non certificati la valutazione dovrà essere coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Gli insegnanti adotteranno modalità che consentiranno all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito.

**Approvato dal GLI in data 24 giugno 2021**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2021**

